



REGIONE PIEMONTE

SETTORE PREVENZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO METEOROLOGICO E SISMICO

EVENTO ALLUVIONALE DEL 23-25/9/1993 TORRENTE ORCO TRATTO: CUORGNE' - CHIVASSO

A cura della Banca Dati Geologica - Sede di Torino:
Ferruccio Forlati
Bellardone Gianfranca
Raffone Silvana
Tamberlani Ferdinando

In copertina: Parte restante del ponte tra San Benigno Canavese e Foglizzo
parzialmente distrutto dal T. Orco (foto Troisi)

INTRODUZIONE

Il mese di settembre del 1993 è stato caratterizzato, per quanto riguarda il Piemonte, dal frequente transito di masse di aria instabile. Sino al giorno 21 si sono avute deboli precipitazioni alternate a giornate con condizioni di tempo variabile. Ma nell'ultima decade le precipitazioni hanno raggiunto notevoli intensità e durata causando, in varie aree piemontesi, gravi danni.

Lungo il torrente Orco è stata registrata tra il 23 ed il 24 settembre 1993 una piena di notevole portata. La portata a Spineto è stata di 1600 m³/s, superiore alla massima storica di 1410 m³/s, registrata nel 1947 (Città di Ivrea, 1993) *.

Lungo tutto il corso del torrente i processi più significativi sono stati erosioni spondali, riattivazioni di canali, non ordinariamente occupati dal deflusso idrico, alluvionamenti ed allagamenti estesi.

I danni alle strutture ed alle attività antropiche sono stati ingenti: distruzione di ponti, asportazione di rilevati stradali e allagamento o alluvionamento di molti edifici.

LE PRECIPITAZIONI **

L'evento si è presentato molto frazionato sia geograficamente che temporalmente. Sulla base della distribuzione delle precipitazioni misurate dai pluviometri è possibile distinguere almeno 5 fasi identificabili sia sulla base della continuità e della distribuzione delle precipitazioni, che sulla base della loro intensità. Ogni fase ha avuto una durata non superiore alle 24 ore e si è espressa in modo peculiare in aree distinte. Tuttavia, a partire dalla terza fase le precipitazioni hanno interessato tutto il Piemonte anche se con differente intensità.

Prima fase

Le prime precipitazioni intense sono state registrate nella fascia pedemontana torinese e nella fascia più esterna delle Alpi Graie tra le ore 0:00 e le ore 6:00 del giorno 22 settembre. Si è trattato di precipitazioni certamente intense ma di breve durata. Nelle stesse ore anche nell'Ossola si rilevavano precipitazioni generalmente poco intense e discontinue.

Seconda fase

Dopo alcune ore in assenza di precipitazioni, a partire dal pomeriggio del 22 e sino alle ore 0:00 del giorno 23 le precipitazioni sono riprese sulle Alpi Graie e l'Ossola acquistando carattere decisamente temporalesco e raggiungendo intensità anche molto elevate.

Terza fase

Dopo le ore 20:00 sono apparsi alcuni nuclei nuvolosi che si andavano aggregando sulle province di Asti ed Alessandria. Questi nuclei nuvolosi evolvevano rapidamente in nuclei temporaleschi con precipitazioni di elevata intensità su una fascia piuttosto ristretta ma estesa dalla testata della valle Bormida di Millesimo alla pianura Novarese. Nelle stesse ore un nucleo temporalesco interessava anche la zona di Ivrea dove, a Meugliano - Vivaio Forestale (650 m slm), veniva rilevata una intensità di precipitazione pari a 55.6 mm/ora tra le 5:30 e le 6:00

Come per la seconda fase anche queste precipitazioni sono state abbastanza continuative anche se discontinue come intensità.

* Città d'Ivrea - Assessorato alla Cultura "Alluvione in Canavese" marzo 1994.

** Tratto da: Claudio Marchisio "L'evento di precipitazione dei giorni 22-24 settembre 1993" Annale Meteorologico - anno 1993 - Servizio Meteoidrografico e Reti di monitoraggio.

